

RPI/2017/51

26/01/2017

CONVEZIONE INERENTE IL TRASFERIMENTO DELLA GESTIONE DEI RII FACENTI PARTE DEL RETICOLO MINORE DI CUI ALCUNI INTERESSATI DAGLI INTERVENTI EFFETTUATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO EUROPEO LIFE ENV/IT/00243 - LIFE RII- "RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA IDRAULICO-AMBIENTALE DEI RII APPARTENENTI ALLA FASCIA PEDEMONTANA DELL'EMILIA-ROMAGNA"

**TRA**

LA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

**E**

IL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

la Regione Emilia - Romagna (di seguito Regione), codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna Viale Aldo Moro 30, nella persona del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Ing. Paolo Ferrecchi, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con D.G.R. n.1369 del 29/08/2016, modificato con D.G.R. n. 2365 del 21 dicembre 2016

**e**

il Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale (di seguito Consorzio), codice fiscale 91149320359, con sede a Reggio Emilia, Corso Garibaldi 42, nella persona del Commissario Straordinario, Dott. Franco Zambelli, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibere n. 405/2016 del 15/09/2016 e n. 7/2017 di data 10/01/2017.

**Visti:**

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii;
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 recante "Nuove norme per la Bonifica Integrale";
- la legge regionale 2 agosto 1984, n. 42 recante "Nuove

norme in materia di Enti di Bonifica, delega di funzioni amministrative"

- l'art. 5 della Legge Regionale 6 luglio 2012, n. 7 disciplinante le "Convenzioni in avvalimento" tra la Regione, gli enti locali ed i Consorzi di Bonifica;

**Premesso che:**

- l'Unione Europea con propria comunicazione ha approvato il finanziamento del Progetto Life 11 ENV/IT/243 - LIFE RII "Riqualificazione integrata idraulico-ambientale dei rii appartenenti alla fascia pedemontana dell'Emilia-Romagna", avente durata dal 03/09/2012 al 31/12/2016;
- il progetto LIFE RII, che vede coinvolti la Regione Emilia-Romagna, in qualità di beneficiario coordinatore, e i comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza", si pone l'obiettivo specifico di dimostrare che i concetti chiave della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE, in merito alla necessità di diminuire il rischio di inondazioni, migliorando contemporaneamente lo stato ecologico dei corsi d'acqua, possono essere applicati anche sul reticolo idraulico minore;
- il Consorzio ha curato la progettazione e la realizzazione degli interventi di riqualificazione idraulico ambientale previsti dal progetto Life RII con tecniche innovative;
- in particolare gli interventi eseguiti nell'ambito del Progetto LIFE RII sui rii Arianna, Bertolini, Bottazzo, Enzola, Lavezza, Montefalcone e Quaresimo, hanno comportato, oltre alla riqualificazione dei corpi idrici interessati, un significativo miglioramento del loro regime idraulico, e sono da considerarsi, altresì, opera pubblica di bonifica;
- nell'ambito dell'azione B2 prevista dal Technical Application Forms del Progetto LIFE RII è stato redatto, in collaborazione con il Consorzio, un "Programma integrato di riqualificazione idraulico-ambientale a scala vasta dell'area di studio" che prevede interventi per completare la riqualificazione dei corsi d'acqua compresi nel reticolo minore dei comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza non interessati dai lavori e dalle azioni del suddetto progetto europeo;

**Considerato che:**

- il reticolo idraulico minore delle acque pubbliche dei comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza - interessato dal progetto Life Rii - pur non appartenendo allo stato attuale nominalmente alla rete di bonifica, risulta pertinente e funzionale alla medesima, contribuendo, al pari di quest'ultima, ad assicurare condizioni di sicurezza idraulica all'interno del comprensorio di bonifica del Consorzio;
- nel corso del processo di partecipazione pubblica a seguito del "Percorso partecipato" che ha coinvolto soggetti pubblici e privati, è emersa la richiesta di semplificare le competenze in merito alla gestione del reticolo idrografico minore;
- il reticolo di acque pubbliche oggetto della presente convenzione è strettamente interconnesso a quello di bonifica, tanto che nella maggior parte dei casi tale rete di acque pubbliche confluisce e scarica le proprie acque nel reticolo di Bonifica. Inoltre alcuni di questi rii rappresentano un vettore delle acque di irrigazione prelevate e immesse negli stessi nonché gestite dal Consorzio;

**Ritenuto** che gli interventi eseguiti nell'ambito del progetto europeo LIFE RII, al fine di mantenerne l'effetto utile, richiedono una costante sorveglianza e manutenzione, e che pertanto si ritiene opportuno che il suddetto reticolo idrografico minore venga trasferito in gestione al Consorzio;

**Considerato inoltre che:**

- nel corso della redazione del citato Programma sono state condotte dal Consorzio analisi e rilievi sui rii interessati dal progetto Life Rii;
- tale Programma prevede:
  - interventi di riqualificazione idraulico ambientale di tratti del reticolo minore da intendersi come opere pubbliche di bonifica. Tali lavori verranno realizzati con il contributo finanziario dell'amministrazione regionale sulla base delle risorse che si renderanno disponibili;
  - interventi di manutenzione secondo il modello sperimentato dal Consorzio nell'ambito del progetto Life RII;

- le analisi ed approfondimenti svolti nell'ambito del progetto LIFE RII hanno evidenziato che le peculiari caratteristiche di corsi d'acqua in oggetto rendono necessaria una capillare sorveglianza e frequenti e minuti interventi di manutenzione ordinaria;
- entro il termine del progetto LIFE RII (previsto per il 31 dicembre 2016) verrà formalizzato un contratto di fiume denominato "Patto di RII" e nel corso delle consultazioni pubbliche propedeutiche alla sua stesura è emersa la richiesta di una gestione unitaria del reticolo minore in capo al Consorzio, sia relativamente ai rii interessati dagli interventi e dalle azioni sperimentali del progetto Life RII, sia quelli presenti sulla fascia di alta pianura e prima collina che hanno caratteristiche simili sui quali il Consorzio è in grado di intervenire con tecniche di ingegneria naturalistica e di riqualificazione messe a punto nel progetto LIFE RII;
- una gestione del suddetto reticolo idraulico minore in capo ad un unico soggetto e nello specifico al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, consentirebbe di garantire un'azione unitaria e coordinata di manutenzione consentendo una migliore risposta del sistema alle sempre più frequenti criticità idrauliche e ambientali che si verificano sul territorio in relazione anche ai mutamenti climatici;
- il Consorzio dispone di personale e mezzi nonché capacità tecniche, organizzative e progettuali per poter provvedere direttamente alla gestione, alla sorveglianza, nonché provvedere direttamente o mediante contratti di appalto, alla manutenzione del reticolo minore;

**Considerato altresì che,**

- anche alla luce della strategia dell'UE perseguita con le direttive UE 2000/60 e 2007/60 rispettivamente "Direttiva Quadro sulle Acque" e "Direttiva Alluvioni" la Regione ha la necessità di sperimentare nuove forme gestionali per migliorare ulteriormente i livelli di sicurezza idraulica e lo stato ecologico dei corsi d'acqua;
- tale sperimentazione ha trovato immediata applicazione nel territorio interessato dal progetto LIFE RII dove i soggetti interessati già collaborano da diversi anni per la sistemazione del reticolo minore;
- tale sperimentazione può essere estesa ad altri rii e ad altri territori con caratteristiche e criticità analoghe;

- la Regione ritiene opportuno, pertanto, per motivi di organizzazione e funzionalità, che il Consorzio assuma la manutenzione di tale reticolo idraulico minore;
- la Regione ha già sperimentato con successo forme di avvalimento dei consorzi di bonifica quali strutture di riferimento per lo svolgimento unitario di attività di competenza regionale e di interesse comune ai consorzi;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### **Articolo 1 -Oggetto**

1. La presente convenzione individua il reticolo idraulico minore attualmente di competenza regionale da trasferire in gestione al Consorzio per la durata della stessa. Tale reticolo è indicato nella Tabella e nella cartografia allegate alla presente convenzione che comprende sia i rii che sono già stati oggetto di azioni d'intervento nell'ambito del progetto LIFE RII sia altri di caratteristiche analoghe. La tabella e la cartografia costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

2. La Regione trasferisce al Consorzio la gestione del reticolo idraulico meglio dettagliato nella Tabella allegata, secondo quanto stabilito nella presente convenzione. Si precisa che l'oggetto della presente Convenzione riguarda i tratti di corsi d'acqua e le opere idrauliche quali briglie, soglie e difese di sponda.

3. Per tutta la durata della presente convenzione il reticolo idraulico in oggetto, la cui gestione viene, con la presente Convenzione, trasferita al Consorzio, costituirà parte integrante del reticolo di bonifica gestito dal Consorzio e verrà pertanto classificato di bonifica ed assoggettato al relativo regime giuridico, con le modalità e i limiti indicati nel presente accordo.

### **Articolo 2 - Programma di manutenzione e gestione**

1. Il reticolo minore individuato nella Tabella allegata necessita di interventi di manutenzione e gestione volti ad assicurare il buon regime delle acque che vi transitano e a perseguire la difesa idraulica dei territori attraversati dai corsi d'acqua della zona pedecollinare e di alta pianura, fino al recapito nei corsi d'acqua principali: Enza,

Crostolo, Secchia, Torrente Canalazzo Tassone, Torrente Tresinaro. La manutenzione del reticolo idraulico minore dovrà, ove possibile, perseguire il miglioramento del loro stato ecologico.

2. L'attività che il Consorzio dovrà svolgere sul reticolo minore, deve essere individuata mediante la definizione di un piano di manutenzione ordinaria e da programmi operativi di intervento da attuare nel periodo di durata della convenzione, coerentemente con i principi del progetto Life RII.

3. Il Consorzio predisporrà pertanto un piano speditivo di manutenzione ordinaria e di gestione del reticolo minore che trasmetterà alla Regione entro due mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, unitamente ad un programma operativo condiviso con la Regione. Tale piano nonché i programmi operativi di intervento saranno integrati e aggiornati in seguito a rilievi, studi, progetti, nonché alla raccolta delle segnalazioni e di esigenze di intervento anche in seguito al verificarsi di eventi che evidenzino ulteriori situazioni di criticità.

### **Articolo 3 - Attività del Consorzio**

1. Il Consorzio di Bonifica si impegna a eseguire sul reticolo idraulico minore oggetto della presente convenzione e indicato nella tabella e nella cartografia allegate le attività indicate nei programmi operativi e relativi aggiornamenti, che consisteranno in generale in:

- gestione delle opere di riqualificazione integrata idraulico ambientale realizzate nell'ambito del progetto Life RII;
- gestione della vegetazione ripariale presente nel reticolo minore secondo le modalità sperimentate con il progetto Life RII;
- pulizia e rimonda della vegetazione secca presente in alveo e sulle sponde e taglio delle piante pericolose coerentemente con i principi del progetto Life RII;
- pulizie, finalizzata al corretto deflusso delle acque, delle opere idrauliche puntuali quali ponticelli di piccole dimensioni, tombini;
- riprese murarie e riparazioni delle componenti accessorie (ad esempio muri di contenimento e muri d'ala) di ponticelli di piccole dimensioni e di tombini come

definiti al punto sopra, che non comportino modifiche alle parti strutturali;

- manutenzione ordinaria di briglie e soglie consistente in riparazioni locali e ripristini con esclusione degli interventi strutturali;
- manutenzione ordinaria delle briglie selettive a pettine, consistente nella rimozione del materiale in eccesso e reintegro dei pettini.

2. Il Consorzio inoltre svolgerà le attività di sorveglianza del reticolo e vigilanza effettuando sopralluoghi sia in regime ordinario, sia in casi di piena. Durante le piene, oltre alla presenza del personale, assicurerà la disponibilità di mezzi per fronteggiare eventuali emergenze (rimozione di vegetazione ai ponti, riparazione di falle arginali, pulizia di griglie ferma detriti, ecc...). Il Consorzio estenderà pertanto sul reticolo idraulico minore tutte quelle attività che già svolge durante l'anno (compreso i giorni di sabato, domenica e festivi), finalizzate al controllo e al monitoraggio dei corsi d'acqua di bonifica in gestione.

3. Il Consorzio condurrà studi e progetti finalizzati alla risoluzione dei problemi di carattere idraulico e ambientale relativi al reticolo in oggetto, nonché valutazioni a supporto della pianificazione di livello locale comunale e sovracomunale e tutte le azioni a livello di bacino e sottobacino finalizzate al contenimento del rischio idraulico.

#### **Articolo 4 - Concessioni e autorizzazioni**

1. La Regione rimane titolare del reticolo idraulico indicato nella Tabella allegata e le funzioni amministrative conseguenti sono esercitate dalla Regione tramite l'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), ai sensi degli artt. 14 e 16 della L.R. n. 13/2015.

2. Il Consorzio si impegna a rilasciare eventuali pareri tecnici richiesti dall'ARPAE, nell'ambito dell'istruttoria per la previsione di prescrizioni per l'utilizzo del demanio, con modalità compatibili con le attività di gestione del reticolo. Tale parere non sostituisce il nulla osta idraulico di competenza dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile.

3. I canoni relativi alle concessioni per occupazione di beni

del demanio idrico attinenti il reticolo idraulico indicato nella Tabella allegata, saranno introitati dalla Regione.

#### **Articolo 5 - Finanziamento degli interventi**

1. Considerato che il reticolo minore oggetto della presente convenzione è classificato "di bonifica" come indicato al precedente art. 2 punto 3, i costi degli interventi di manutenzione ordinaria compresi nei programmi operativi troveranno copertura finanziaria con la contribuzione consortile.

2. La Regione finanzia, ai sensi della L.R. n. 42/1984 e in relazione alle competenze in materia di difesa del suolo e bonifica, gli interventi di manutenzione straordinaria, gli adeguamenti funzionali e le nuove opere necessarie a risolvere criticità e problemi strutturali al fine di conseguire una maggiore sicurezza idraulica dei territori interessati dal reticolo minore oggetto della presente convenzione.

#### **Articolo 6 - Trasferimento della gestione del reticolo idrografico minore dalla Regione al Consorzio**

1. Le parti convengono che la gestione del reticolo minore oggetto della presente convenzione sarà trasferito al Consorzio, con le modalità e i limiti indicati nella presente convenzione entro 30 giorni dalla data di stipula della stessa, previa sottoscrizione di apposito verbale. Dal verbale risulterà, per ciascun corso d'acqua, la descrizione sintetica dei tratti e dei manufatti oggetto della convenzione.

#### **Articolo 7 - Responsabilità e manleva**

1. Il Consorzio è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte in attuazione della presente convenzione, vale a dire della regolare e tempestiva attuazione dei programmi operativi di intervento, dell'operatività in caso di piena, della sorveglianza e della polizia idraulica. Non potrà essere ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti ove dimostri che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili od operanti oltre il controllo dallo stesso esercitabile.

2. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza dei predetti adempimenti è di competenza della Regione.

3. Il Consorzio esonera e solleva la Regione da eventuali responsabilità per qualsiasi danno che possa derivare a terzi



dall'esecuzione di azioni poste in essere in attuazione della presente Convenzione o comunque conseguente alla gestione del reticolo idraulico minore oggetto della stessa.

#### **Articolo 8 - Durata e rinnovo**

1. La presente Convenzione ha durata di anni 5 (cinque), a decorrere dalla data di sottoscrizione delle parti contraenti.
2. Almeno 60 giorni prima della scadenza il Consorzio dovrà manifestare per iscritto la propria volontà di rinnovo dalla Convenzione alla Regione che valuterà l'opportunità di rinnovare la convenzione.
3. In caso di gravi inadempimenti del Consorzio rispetto agli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la Regione ha la facoltà di recedere dalla stessa, previa comunicazione scritta.

#### **Articolo 9 - Rinuncia, modifiche.**

1. Nel corso di validità della Convenzione l'eventuale rinuncia di una delle parti dovrà essere comunicata all'altra almeno con un anno di anticipo dalla sua decorrenza.
2. Qualsiasi modifica si intenda apportare al testo della presente Convenzione dovrà essere approvata per iscritto da entrambe le parti.

#### **Articolo 10 - Registrazione e bollo**

1. La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro" solo in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.
2. La presente convenzione non è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/1/1972, n. 642.
3. La presente Convenzione viene sottoscritta dagli aderenti con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Letta, confermata e sottoscritta.

Luogo, REGGIO NELL'EMILIA

Per il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(documento firmato digitalmente)

Luogo, BOLOGNA

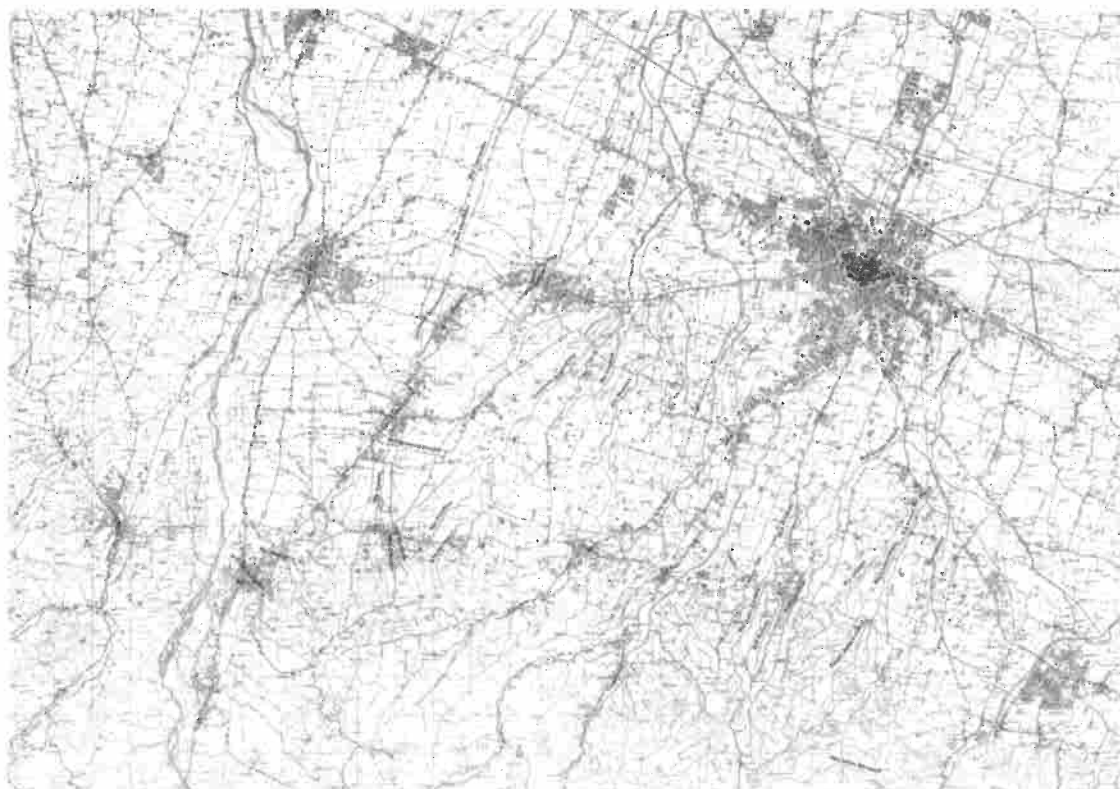
Per la REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
IL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
Ing. Paolo Ferrecchi  
(documento firmato digitalmente)

## TABELLA ALLEGATA ALLA CONVENZIONE

Elenco del reticolo minore oggetto della convenzione

NUMERAZIONE	NOME
1	Cavo San Giacomo
2	Rio Acque Chiare
3	Rio Arianna
4	Rio Bianello
5	Rio Bottazzo
6	Rio Canaletto
7	Rio da Corte
8	Rio dei Bertolini
9	Rio della Chiesa
10	Rio delle Carole
11	Rio di Cavriago
12	Rio Enzola
13	Rio Fontaneto
14	Rio Formica
15	Rio Lavacchiello
16	Rio Lavezza
17	Rio Lodola
18	Rio Montefalcone
19	Rio Monticelli
20	Rio Moreno
21	Rio Piana dei Conti
22	Rio Poiano
23	Rio Soadino
24	Scolmatore Enzola
25	Torrente Quaresimo
26	Torrente Rodano
27	Torrente Scordarezza
28	Fosso della Palazzina
29	Rio Coviolo
30	Rio delle Murazze
31	Rio Groppo
32	Rio Masrana

CARTOGRAFIA ALLEGATA ALLA CONVENZIONE





## Dettagli Controllo



ANNO 2016\_CONVENZIONE CONSORZIO LIFE RII.pdf.p7m ( 632235 bytes )



data e ora impostata per la verifica : 24-01-2017 16:52:50 UTC



Superata completamente



Dettagli certificati firmatari ( N firmatari 2 - N Controfirmatari 0)



### Firmatario 1 ZAMBELLI FRANCO



Certificato credibile



Certificato Valido fino al 01-04-2019 00:00:00 UTC



Certificato non revocato



QCStatement

Certificato qualificato. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.1 )

Periodo conservazione informazioni: 20 (O.I.D. 0.4.0.1862.1.3)

Dispositivo Sicuro. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.4)



nonRepudiation



Data e ora di firma : 10-01-2017 11:39:55 UTC



### Firmatario 2 FERRECCHI PAOLO



Certificato credibile



Certificato Valido fino al 31-05-2019 12:40:46 UTC



Certificato non revocato



QCStatement

Certificato qualificato. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.1 )

Periodo conservazione informazioni: 20 (O.I.D. 0.4.0.1862.1.3)

Dispositivo Sicuro. (O.I.D. 0.4.0.1862.1.4)



nonRepudiation



Data e ora di firma : 24-01-2017 16:52:50 UTC

